

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: \_\_\_\_\_

**FISM Distretto Sassuolo**

Titolo: **BAMBINI "DIFFICILI": APPROCCI ALTERNATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA"** -  
terza fase

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: [REDACTED]
Ente di appartenenza: FISM Modena
Qualifica: coordinatrici pedagogiche
Recapito telefonico: [REDACTED]
e-mail: [REDACTED]

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 cura dell'ambiente di apprendimento e di accoglienza
- 9.2 acquisizione di nuove strategie e metodologie didattiche/educative
- 9.3 formazione congiunta insegnanti genitori

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

Attraverso le azioni della terza annualità, si darà continuità al percorso di riflessione e ricognizione di pratiche educative volte a promuovere inclusione, sostenere buone domande e favorire l'osservazione di se stessi, dei bambini "difficili" e/o dell'intero gruppo sezione nei diversi contesti della quotidianità.

Nelle precedenti annualità si è dato spazio all'approfondimento dell'approccio psicomotorio sostenendo sulle varie connessioni che caratterizzano lo sviluppo dei bambini. Si è dedicato tempo all'acquisizione di metodologie volte a promuovere benessere ed ad abbassare le conflittualità nel gruppo, attraverso l'approfondimento del metodo "litigare bene". La famiglia, nella gestione dei bambini difficili, rappresenta il nodo della rete prioritario, è pertanto fondamentale pensare e ripensare le azioni di sostegno per accompagnare e co-costruire proposte rispondenti ai bisogni e incentrate sulla cura delle buone relazioni.

**di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

**Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

La proposta delle azioni di miglioramento è scaturita dalla necessità di sostenere le insegnanti nella relazione con i "bambini difficili", al fine di creare un contesto di benessere per tutti coloro "grandi e piccoli" che abitano la scuola. La richiesta sempre più esplicita dei genitori di essere accompagnati nella crescita dei figli, soprattutto nelle situazioni di vulnerabilità, ha portato a individuare nella relazione con le famiglie e nella condivisione con esse, il focus delle azioni di miglioramento di questo anno.

Attraverso il confronto e proposte formative con molteplici esperti, si continuerà l'approfondimento di metodologie diverse per promuovere uno sguardo ampio e flessibile. Dalla consapevolezza che le difficoltà e le vulnerabilità non sono statiche, ma sono caratterizzate dalla relazione tra la persona e il microsistema e pertanto le situazioni "difficili" possono evolvere, si porteranno riflessioni sui contesti educativi e domestici con un'attenzione particolare al tessuto relazionale, alla qualità delle interazioni e alle strategie per favorire buone esperienze di dialogo scuola-famiglia, finalizzate a creare veri patti di corresponsabilità educativa.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Approfondire la formazione rivolta alle insegnanti e alle educatrici rispetto alle teorie dello sviluppo e al rapporto con le famiglie.
- Sensibilizzare insegnanti ed educatrici sul tema delle difficoltà di regolazione del comportamento in bambini 0-6 anni.
- Continuare a sostenere le insegnanti nelle proposte di attività laboratoriali per favorire nei bambini conoscenze e competenze.
- Potenziare l'offerta formativa valorizzando la comunicazione con le famiglie.
- Promuovere momenti di approfondimento sui bisogni dei bambini per genitori e insegnanti.
- Aiutare il personale a gestire in modo più funzionale situazioni complesse.

**Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

**Coinvolgimento delle famiglie:** a inizio anno i genitori verranno informati, durante le assemblee di sezione, della formazione prevista nell'ambito del progetto. Si attiveranno laboratori rivolti alle famiglie e/o con i bambini anche con l'ausilio di esperti. Si promuoveranno incontri per genitori e insegnanti. La documentazione sistematica sarà un canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia.

**Coinvolgimento degli operatori:** si prevede una stretta collaborazione tra Coordinatori Pedagogici FISM, insegnanti, educatrici, coordinatrici interne per una concreta ricaduta sulle esperienze educative.

**Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

**Attività previste**

Le azioni del progetto prevedono:

- collegi di zona per il confronto tra tutte le coordinatrici delle attività educative e didattiche delle scuole dell'infanzia del distretto finalizzati a monitorare e consolidare buone prassi;
- percorso di formazione per le insegnanti e le educatrici;
- incontri formativi per genitori e personale educativo;
- le scuole avranno la possibilità di progettare diversi percorsi: per i bambini (innovazione delle esperienze proposte, uscite didattiche, allestimento di contesti e progetti di miglioramento dell'offerta formativa), con le famiglie (incontri con esperti e laboratori), sul contesto (allestimento di spazi educativi di sezione o comuni alla scuola e modifiche nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e di gioco, riorganizzazione degli spazi esterni);
- attività di compresenza grazie alla proposta di laboratori con esperti;
- condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole attraverso pratiche di scambio pedagogico;
- documentazione delle azioni svolte.

**Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

Formazione per gruppi di insegnanti/educatrici su argomenti specifici attraverso incontri teorici e laboratori operativi.

Collegi docenti per confronti e rilanci sulle domande e sulle riflessioni suscitate dal percorso formativo.

Serate, incontri pomeridiani, workshop tematici per genitori e personale educativo.

Documentazione relativa ai progetti realizzati finalizzata a sostenere le pratiche riflessive.

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata:
Data di inizio: settembre 2022
Data di conclusione: giugno 2023

**Figure professionali coinvolte** (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrici pedagogiche	FISM Modena
Dirigenti scolastici, CAED, insegnanti, educatori	Singole scuole dell'infanzia del distretto associate alla FISM per un totale di 9
Esperti e formatori	vari

**Scuole private coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
<b>Scuole associate FISM</b>			
"Bertacchini-Borghi"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- fondazione	3	Maranello
"Don Franchini"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- Coop. Domus	5	Formigine (Magreta)
"Gesù Bambino"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- parrocchia	4	Sassuolo
"L. Coccapani"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- fondazione	3	Fiorano Modenese
"Madonna della Neve"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- parrocchia	6	Formigine (Corlo)
"Maria Ausiliatrice"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM - parrocchia	2	Formigine (Casinalbo)
"Maria Ausiliatrice"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM - congregazione	6	Formigine
"Sant'Anna"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- fondazione	4	Sassuolo
"San Giuseppe"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM - congregazione	5	Sassuolo

**Destinatari** (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Destinatari	numero
Coordinatori FISM	2
C.A.E.D.	9
Insegnanti ed educatori	80
Bambini	791
Genitori dei bambini frequentanti	
Gestori e parroci	30

**Coinvolgimento dei destinatari** (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I coordinatori pedagogici, le CAED, le insegnanti/educatrici sono coinvolti attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, la progettazione partecipata, la realizzazione di documentazione, gli incontri in sede di collegio docenti.

I bambini sono i fruitori delle attività proposte in compresenza in collaborazione con gli esperti e attraverso esperienze proposte dalle insegnanti, date dalle competenze acquisite nei percorsi formativi.

I genitori saranno coinvolti direttamente attraverso la partecipazione ad incontri con esperti e nelle attività laboratoriali a loro dedicate e indirettamente attraverso la riorganizzazione del contesto e alla cura della documentazione realizzata durante l'intero progetto, grazie alla quale potranno valutare i percorsi di sviluppo e di crescita dei loro bambini.

I gestori saranno coinvolti nelle azioni volte a incentivare la corresponsabilità scuola-famiglia.

**Costi** (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2022
spese per personale	37.000,00
spese per materiale	26.500,00
spese di formazione	18.000,00
altro (progettazione, monitoraggio e verifica)	4.200,00
altro (spese segreteria)	1.800,00
altro	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>87.500,00</b>
<b>DI CUI</b>	
contributo richiesto	86.908,62
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (FISM)	591,38
contributo di altri soggetti (_____)	

**Attività di documentazione prevista** (ad es. libri, cd, ecc.):

I corsi di formazione, le nuove modalità e il nuovo allestimento dell'ambiente educativo verranno documentati attraverso fotografie, raccolta dei materiali lasciati dagli esperti e prodotti elaborati dalle insegnanti durante i corsi.

Le singole scuole metteranno in atto una documentazione che testimoni i cambiamenti avvenuti e le metodologie utilizzate per il miglioramento.

**Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque,

indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Monitorare attraverso incontri collegiali e di supervisione le modalità di cura delle relazioni e della gestione dei "bambini difficili".

Monitorare attraverso osservazioni sistematiche e incontri collegiali il graduale miglioramento dei contesti di apprendimento con particolare riferimento alla presenza e all'utilizzo di metodologie meno "classiche", più laboratoriali ed esperienziali.

Monitorare la qualità del coinvolgimento dei genitori attraverso: il numero delle esperienze proposte, la partecipazione, la variabilità dell'offerta, i riscontri raccolti nei colloqui individuali.

**Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

La valutazione del percorso di miglioramento avverrà attraverso:

- sistematica verifica dei processi sia in itinere che a fine percorso da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- II- grado di coinvolgimento delle proposte laboratoriali, sia per i bambini, per i genitori che per gli insegnanti attraverso colloqui, conversazioni, incontri collegiali;
- riscontro dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi prefissati;
- condivisione delle riflessioni emerse dalle osservazioni a livello distrettuale tra insegnanti, coordinatori attività educative e didattiche e coordinatori pedagogici.
- raccolta del gradimento generale dei genitori attraverso schede, questionari e focus group.

**Beneficiario del contributo** (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Tutte le scuole dell'infanzia elencate nel presente sottoprogetto

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: **Associazione Scuole Materne non statali M. Assunta – FISM MODENA**

Codice fiscale o partita IVA: 94067540362

Sede Legale: CORSO DUOMO, 34, 41121 MODENA

Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 II comma DPR 600/73 (indicare sì o no): NO

IBAN

Data 19 ottobre 2022



Firma e timbro

(don Alberto Zironi)

*don Alberto Zironi*

#### INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).